Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. N. 229 SABATO 18 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7,50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo 10 (larghezza di una colonna).

Storie di miezz secul (1867-1917)

contade in furlan.

Montane.

« Rome o muri !... » — Chate ogni cur aviart
la vos di Garibaldi, e cui partiss
in tropp, cui sòl, e po' al cunfin si uniss.
Biele pe' Patrie e jè, fradis, la muart.

Son chei dal temporàl, son lôr che àn tuart
di mescedà i canons cul Crucifiss:
visàisi ben: l' Italie no patiss
che spade e forche e vèin Crist par cuciart.

Ma e' spalànchin dibant, cun ardiment,
puarte San Pauli i furlans azardòs,
Ville Glori dibant passe a la storie,

dibant Monterotondo a è nestre glorie:
romp Mentane ogni sfuarz, plui generòs.
Vendete, Dio grand onipotent!

Digion.

Vendete? Garibaldi al dismentee.
Aspromonte al coréz m'rçhand su Trent
e Mentane no l' à nançhe in-i-ment
il dì che pai franzès a' s' imbrodee.

La sconfite de Franze la rosee;
bandonale, al saress un tradiment,
e lui vechio, malàd, cuasi impotent,
corr in so ajùd, e il mond al maravee.

— « Cun me, garibaldins !... » — E là a Digion
ustinade batàe si scombatt
par cinc dìs a là lungie, e une bandiere,

l' uniche so piardude in cheste uère,
lasse il prussian, ben pestazzàd, disfatt.
Oh sang d' Italie, valoròs campion!

La triplice.

Un nobil sang, il to, Patrie me sante,
spandùd in dutt il mond pe' libertàd;
ma cuand, in cambio, cuand astu chatàd
de umane gratitudine la plante?

No sponte in te l' invidie, si disfante
l' odio ti prem l'onor e la bontàd;
pur tu l' intopis a ogni pid alzàd
in cui che a sgrifignàti no' s' inçhante.

Piès di duch po, la sò. Oh Franze Franze!
A Bordò Garibaldi i deputàs
tràtin di çhan, nè la nazion in mende;

il tradiment di Tunisi la bende
nus çholl dai voi. Sin propri condanàs
a tiessi cul todèsch triste aleanze.

L'Italie e' duar...

Triste aleanze. O' jerin sott tutele;
no un pòpul grand, ma un pòpul di sprezzà,
simpri atent a l' orchestre, par çhalà
ce c' al segnave il mestri di capele.

Bussarie i tricolors la bavesele?
erin pronz chei di Viene a brontulà;
l' ors di Berlin al tacave a rugnà,
lèce Rome in glenuzz tan-che curdele.

Sui nestris fradis come sul tambùr
e peste Viene, e no sèugnin tasè;
proibìd di confuartàiu a no nus iere,

proibìd di puartà fûr la lor bandiere;
ma cun dutt chest nissun mai al podè
giavà Triest e Trent dal nestri cûr.

Zornadis di vèe.

Trent e Triest... Cuànd vegnarae l' ore?...
Lontane simpri plui l' ore e' parève.
In sclavitàd il popul, là, al zemeve,
nè la judèvin no, che vevin pôre.

Dutt in t' un lamp, il cil al s' incolore
d' un ross di fuc. Biellzd la uere ardeve.
Cuintri la Serbie l' Austrie si meteve,
e il todesch cuintri duçh, pe' so malôre.

Cumò o mai plui... Italie, eco i momenz
Umiliazions, vendete; la çhadène
romp de triplice infame; çholl la spade,

mostre al mond che tu sès simpri onorade,
che pai fiêi fin no t' às plui vivi in pene,
che tu sfidis par lôr i prepotenz.

La uère.

Vie la çhadene, vie!.. E in uere o sin.
— L'Italie, a mi mi pàr di trascurale:
al bastarà un-mont pôc par contentale:
c'un tocutt dal Friul e cul Trentin

e' starà buine — al crodeve Berlin.
— Ah no, no! — dis il popul che no 'l fa'e
— Cheste po no, che no volin mangiale...
Cuintri vualtris, cui libars si metin. —

Popul e Re, son duçh di un sol pensà:
combàti a l' ultin sang pe' umanitàd.
La Germanie e minazze di fa il fisch,

l' Austrie s' ingrinte come un basilisch;
cui su la forche, e cui ven fusilà l.
Lor no san che distruzi e tormentà.

Lis forçhis

Trent e Triest: o forçhe d'Oberdan
che tu tàsis sul mar nestri amarissin,
o forçhe di Battisti, al cil purissin
di Trent alzade, onôr dal non talian;

o gloriòsis forçhis che il tiran,
plombàd iù tu l'infide plui profondissin,
a l'à plantàd, cuintri no crudelissin
sord afatt a ogni chacaus sens uman;

o seso benedetes dutis cuantis!
Se plui no dair l'Italie, se drezzade
si çhate in pis, a flanc dal mond intir,

se un sol volè la môv, un sol pinsir,
sès stadis vualtris che la vès svèade,
benedetis par simpri, forçhis santis!

Il pape e la pâs.

Di cui ise la vôs cussì potente
che sormonte lis bombis e i canons
e a no cognoss cunfin nè màr nè mons,
che in dutt il mond la int e scolte atente?..

O' Pontefiz di Rome, e ce covente
che tu restis sierâd?... No ocor fliazions,
libare e passe fra tanch ribaltons,
la to vôs, vôs di amôr che no spavente.

Ven fûr in miezz dai pòpui, Benedett,
par placà l' odio, par troncà l' oror,
par predichà dai popui l' aleanze;

ven fûr, ven fûr, bandone la to stanze,
dìs a duçh la peraule dal Signor:
nissun pòpul ai altris sei sogett.

Udin, 18 avost 1917

MENI MUSE.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Vittime e disgrazie causate dell' imprudenza

Si scrive, si protesta si cerca convincere e maggiormente si reclama da parte dei genitori la sorveglianza dei propri figli, ma nulla; giova le disgrazie per le imprudenze e specialmente per raccogliere armi e proiettili si susseguono con un crescendo continuo. Altri cinque dolorosi casi oggi registriamo.

Il bambino Buritti Domenico di Guido d'anni 11 di Orsaria mentre manovrava una di queste bombe gli scoppiava in mano e restava vittima sul colpo. Zucco Leonardo di Emanuele d'anni 13 da Canebola trastullandosi con una bombetta, questa gli scoppiò asportandogli la mano sinistra e perforando il seno, il frontale e producendogli altre ferite multiple in diverse parti del corpo. Dopo atroce angonia alle 4 di questa mattina il poveretto cessava di vivere.

Sempre maneggiando le solite bombe vennero feriti in diverse parti del corpo, Marchiat Ermenegildo di Luigi di anni 12 di Canal di Grivò, Tracogna Elio di Ferdinando di anni 9 di Ganebola e Cauciz Giuseppe fu Luigi di anni 14 di Fainich. Tutti questi feriti vennero trasportati nel nostro Ospedale Civile e curati dal chirurgo cav. dott. Sartogo.

Magazzino municipale. — La Commissione nominata dalla Giunta Municipale presieduta dal Sindaco cav. avv. de Pollis in questi giorni ha compiuto e risolto il lavoro per la costituzione del' Ente municipale magazzino viveri. Ampi locali sono già a disposizione nel viale della Stazione e iniziati sono pure i lavori di ampliamento. Nell'ultima seduta la Commissione ha nominato per gli approvigionamento e direzione dell' Ente il signor Antonio Battocletti. La scelta pella persona competente non poteva essere migliore e siamo certi che entro poco tempo l' Ente funzionerà regolarmente con generale soddisfazione della cittadinanza che fino ad oggi ha dovuto sottomettersi all' ingordigia dei rivenditori privati.

Sotto un camions. — Il bambino Soncini Giuseppe di Rubignacco venne investito da un camions militare riportando ferite lacere al piede sinistro.

LESTIZZA

Un'altra disgrazia per una bomba.

Ieri il nostro sanitario medicò il bambino Guerrino Fabbro di Valentino di anni 9 da Pozzecco.

Trovata una bomba a mano, il bambino la raccolse e la fece esplodere.

Riportò ferite gravi alle gambe e alle braccia, ma quel che è peggio una gravissima all'occhio destro.

Purtroppo questo fu dal medico, giudicato perduto.

PERCOTTO

Caccia grossa. — S'era recata, la giovine Vomini Ninfa, assieme a due nipotini, per raccogliere zucchette in un campo presso Mellarolo. Ritornando a casa tre uomini l'inseguirono e senza ragioni conosciute spianarono il fucile alla volta della Ninfa. Questa rimase colpita, assieme a un piccolo. Le ferite però non sono gravi perchè il fucile era carico a pallini piccoli.

MEDUNO

Grave caduta. A Toppo di Meduno, certa Magrau Caterina mentre faceva ritorno al suo paese dal monte Ciamik con un carico di oltre 60 kg nella gerla, scivolò e cadendo si colpì il ginocchio, riportando il completo denudamento dell'arto e lesioni alla rotula.

Al paese fu subito curata prima dal farmacista Giordani e poi dal dott. Zanardini che chiuse l'ampia ferita con sette punti di sutura.

La povera donna ne avrà per un mese.

VILLA SANTINA

Incendio. Il 17 corr. verso le ore 4 pom. nel centro del paese in un gran casamento si sviluppò il fuoco, che prese subito grandi proporzioni. Accorsero subito i soldati, i quali si applicarono attivamente per l'opera di spegnimento. Intanto da Tolmezzo arrivava la pompa che presto domò l'incendio.

I danni sono rilevanti, in parte, solo, assicurati.

Le cause del fuoco non sono note.

TARCENTO

Rettifica di pubblicazione. — Nel N. 500 del « La Sera » siamo incorsi, pubblicando le offerte al Comitato di Az. Civ. in errori che vogliamo correggere rinnovando la pubblicazione.

Mensilità: Elisa Rosinato ved. Armellini L. 10, Sig. Gobessi rag. Carlo per mesi 6 L. 30. *Off* Fam. Poetti per segno di gratitudine per un favore ottenuto nel nome della sua Rina 50, Avv. Angeli Vincenzo: in morte del Sig. Luigi Pontelli 5, del sig. Luigi Armellini 5, della sig.a Zanuttini 5, del sig. Ing. Mosè Schiavi 5, di Antonio Fanna di Udine 5.

BERTIOLO

Per un ospite gradito

L'Ill.mo sig. Agostino marchese Trionfi cav. della Corona d' Italia ed ufficiale della Legione d' onore di Francia, colonnello nel... Fanteria che fu qui ospite graditissimo per un mese, venuto a conoscenza che anche in questo capoluogo comunale è stato istituito il Patronato Scolastico, coll'aiuto di Padre Giacomo cappellano del regg.to e del suo aiutante maggiore, raccolse fra gli ufficiali del regg.to stesso la generosa offerta di lire 500, accompagnandola poscia colla seguente nobilissima lettera.

Addì, 17 agosto 1917

Gli ufficiali tutti di questo regg.to sono stati lieti di accogliere l' invito loro rivolto con lettera del 5 corr. ed è gradito consegnare oggi la somma di lire 500, tra di loro raccolta.

Valga l' offerta a testimoniare non solo l' animo nostro grato per la cortese ospitalità qui ricevuta, e che rimarrà in tutti buon ricordo, ma anche ad esprimere sensi di plauso all' opera altamente civile che viene spiegata da cod. Patronato.

Ed auguro che il concorso dei buoni ne assicuri l' opera meritoria, sì che i figli dei richiamati di questo gentile paese trovino costante assistenza ed aiuto. Nulla è più caro a chi ha lasciato il focolare domestico per correre all' appello della Patria, di sapere i figli suoi oggetto delle cure amorevoli dei cittadini rimasti. E per questi dare e soccorrere i figli dei richiamati, sia sentito come sacro dovere; felici quelli che più daranno, perchè nell' ora della vittoria, quando i padri ritorneranno fieri del dovere compiuto; troveranno così la loro gioia misurata dall' opera e dal sacrificio d' ora.

Con ossequio.

Dev.mo
Il colonnello comandante del regg.to
f.to A. Trionfi

La Presidentessa del Patronato tosto ricevuta rispose:

All' Ill.mo sig. colonnello marchese Agostino cav. Trionfi
BERTIOLO

Con l' animo ancora vibrante d' intensa commozione, oltre al dovere, sento il bisogno di esternare a Lei nobilissimo signore ed a tutti i gentili ufficiali del suo regg.to i sensi della nostra più viva riconoscenza per l' atto veramente cavalleresco e la generosa elargizione di Loro oggi stesso compiuta a favore del nostro Patronato Scolastico.

Grazie ancora a nome degli Insegnanti e dell' intero Consiglio; grazie in modo specialissimo a nome della partroppo numerosa schiera di bimbi poveri che hanno il babbo soldato, come Lei così commoventemente disse nella sua nobilissima lettera.

Sarà premura mia nonchè degli insegnanti di far conoscere ai piccoli beneficati la loro squisita generosità, insegneremo loro a ricordarli con rispettosa riconoscenza e guideremo le tenere menti ad innalzare a Dio una fervidissima prece che interceda Vittoria e Pace.

Con rinnovati ringraziamenti accolga Nobile signora sentiti auguri ed ossequi anche per i Suoi distinti ufficiali.

Bertiolo 16 8 1917

La Presidente
f.to Amalia Pascoli-Anzil

PALMANOVA

Tsasferimento del Segretario dell'ospedale civile

Ci scrivono in data 17.

Ieri, dopo avere offerto un vermout a noi che gli fummo amici sinceri, ci ha lasciato il Signor Giovanni Battigelli, segretario di questo ospedale civile. Le sue doti di mente e di cuore, il mite carattere ce lo avevano reso caro quanto un fratello. A Lui, che ci lascia per passare al Comune della bella cittadina di Gradisca presentiamo i nostri migliori auguri che anche colà possa riscuotere l' affetto e la stima di quanti apprezzeranno le ottime sue qualità.

Anche da parte del nostro giornale vada all' egregio sig. Battigelio nostro corrispondente, il saluto il più cordiale e l' augurio nostro vivissimo.

S. DANIELE

Sull' Ufficio Postale. — Sul Gazzettino del 17 leggesi una corrispondenza riferentesi alle condizioni infelici di quest' ufficio postale per ciò che riguarda i locali.

Si accenna in essa al mancato interessamento al quale era stato precedentemente invitato l' on. deputato. Ci consta per la verità che l' on. Di Caporiacco, non appena avuta conoscenza di un antecedente articolo che trattava delle condizioni in parola, si sia occupato per ottenere le reclamate migliorie presso la Direzione delle Poste; questa rispose essere di spettanza dell' Ufficio postale di provvedere alla scelta del locale.

Di ciò fu informato il Sindaco col quale era inteso l' accordo di chiamare il ricevitore postale per un aumento di affitto, con l' aumento si sarebbe provveduto ad una migliore sistemazione del locale, incaricando all' uopo un ingegnere.

Quindi è passato tempo e non conoscendo l' autore della corrispondenza del gazzettino pubblichiamo la presente che serve di rettifica.

NIMIS

La morte del sac. Vizzutti. — Due giorni fa è morto a Cergneu il sac. Giuseppe Vizzutti, da oltre un mese consunto dal male.

Era un buon prete, che in ogni luogo ove fu in curazia si fece amare e stimare. Era ultimamente a Subit quale cappellano.

Ieri sera seguirono i funerali, che furono l' attestazione del conto in cui veniva tenuto nel paese.

Alle esequie parteciparono anche dei confratelli, il parroco di Attimis e quello di Nimis il quale disse in chiesa poche parole, molto sentite, pel povero prete.

PREMARIACCO

La solite disgrazie per imprudenza
Ucciso da una bomba.

L' altro giorno in un poligono di Orsaria, i militari di sorveglianza furono richiamati in un boschetto recesso, da un'alta deonazione.

Accorsero e si trovarono dinanzi ad un orribile spettacolo: un bambino giaceva col ventre squarciato, e col volto deturpato.

Era già morto, per lo scoppio di una bomba ch'egli deve aver trovato tra le erbe del campo.

La triste scoperta fu fatta alle 15; il cadavere fu piantonato fino all' arrivo dei carabinieri, che lo identificarono per certo D. Brualti di Giulio, da Buttrio, d'anni 11. Egli erasi recato con alcuni coetani, a bagnarsi nel Natisone. Nel ritorno si era da questi diviso, entrando nel poligono ove trovata una bomba inesplosa, la picchiò contro dei sassi.

FAGAGNA

S. E. l'on. Salandra visita il nostro Asilo « Scuola »

Ieri abbiamo avuto un ospite illustre, benemerito della Patria; S. E. l' on. Antonio Salandra, accompagnato dalle gentilissime sua signora e sua figlia, e dal nostro deputato on. Di Caporiacco con la sua gentile signora.

L' on. Salandra, che dimostra pel nostro Friuli le maggiori simpatie, aveva espresso all' on. Di Caporiacco il desiderio di vedere qualcuna almeno delle cose e istituzioni belle e buone che il Friuli possiede; e l'on. Di Caporiacco lo condusse fra noi; del che gli siamo riconoscenti, per l'onore che ci ha procurato.

S. E. l' on. Salandra venne qui per visitare il nostro Asilo e le Scuole annessevi e il laboratorie dei giocattoli e la cucina per l' Asilo e per tutti che hanno bisogno di approffittarne. Erano a riceverlo: la signorina Noemi Nigris, il Sindaco, il parroco, tutte le notabilità del luogo S. E. si mostrò soddisfattissimo al sentimento grato all' on. Di Caporiacco che gli aveva offerta l' occasione di conoscere quel che si fa tra noi per il popolo; ammirò poi, con vero entusiasmo, il laboratorio, dei giocattoli e i prodotti che n' escono, lavorati a perfezione.

Dopo, gli ospisti furono accompagnati nella villa Pecile a prendere un te, e quindi ripartirono in automobile.

Cronaca Cittadina

Sulle stazioni taurine

Il presidente della Commissione Zootecnica conte G. L. Mainardis ha diramata la seguente circolare:

La Commissione Zootecnica Friulana presso l' on. Deputazione Provinciale apre una sottoscrizione fra tenutari di pubbliche stazioni taurine del piano per l' acquisto o l' importazione dalla Svizzera di torelli di razza pezzata (friburghese) alle condizioni seguenti:

1) I torelli verranno scelti dell' età di 10 a 14 mesi e distribuiti ai sottoscrittori con l'abbuono di almeno 40 per cento del loro prezzo di acquisto mediante contributo del Ministero dell' Agricoltura e dell' on. Deputazione Provinciale. Tutte le spese generali restano a carico esclusivo della Commissione Zootecnica.

2) Si accettano sottoscrizioni soltanto per torelli distinti vincolate col deposito di lire 1500 per capo, salvo conguaglio al momento della consegna.

3) Il tempo utile per le sottoscrizioni scade il 30 c. m. Nello stesso giorno, alle ore 14 (2 pom.) verrà tenuta una riunione degli interessati presso l' on. Deputazione Provinciale per fissare il luogo e le modalità di consegna dei torelli acquistati.

4) La Commissione incaricata degli acquisti sarà presieduta dal sottoscritto e di essa faranno parte il R. veterinario provinciale il dott. Francesco Pascoletti di Faedis e l' ispettore zootecnico.

Il Forno Municipale vende il pane a prezzi sotto il massimo

Il Forno Municipale in seguito a Drecreto Prefettizio in data 15 corrente, la Giunta Municipale, nella seduta di ieri, ha stabilito i seguenti prezzi massimi di vendita del pane nel nostro comune: Per le forme da 250 grammi centesimi 64 al Kg. Per le forme da 500 grammi, centesimi 60 al Kg.

La Commissione amministratrice del Forno municipale, dopo questo provvedimento riunitasi ieri sera d' urgenza sotto la presidenza dell' avv. cav. Fabio Celotti, ritenuta l' opportunità di non variare i prezzi del pane recentemente fissati, data la funzione di calmiere che specie oggidì deve esplicare il Forno nonostante il forte rincaro delle farine e del combustibile, dopo breve ma esauriente discussione a voti unanimi deliberò di mantenere in centesimi 60 al Kg. il prezzo per le forme da grammi 250 e di ridurre a centesimi 56 al kg. quello per le forme da grammi 500.

Il progetto di un collettore per la parte orientale della città

Espigi c' invia da Roma in data 16:

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici sezione seconda, doveva, nella seduta odierna discutere sul progetto di un canale collettore di raccolta delle chiaviche della parte orientale della città di Udine.

La discussione non ha avuto più luogo ed è stata rinviata ad altra seduta.

L' onomastico della Regina — Oggi ricorre l' onomastico di S. M. la regina Elena, che tanto è amata dai suoi sudditi per le alti doti di pietà e d' intelligenza.

Per l' anniversario gli uffici cittadini e le case private hanno esposto il tricolore.

Deputazione provinciale

Ordine del giorno della seduta della Giunta Prov. Amministrativa. Seduta del giorno 16 agosto 1917.

Udine. Ricorsi contro la tassa famiglia di Blasoni Ghiaron, Burghart, Bianchi Bongiorno, Camovitto, Contardo, Driussi, Feruglio decide ricorsi. — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice app. — Ampezzo. Affitta locali d' isolamento deliberazione R. Comissario app.

Teor. Bilancio 1917 app. — Martignacco. Aumento stipendio al medico, app. Rigolato. Bilancio 1917 app. Buia. Assunzione impiegato avventizio app. — Gemona, aumento salario ai becchini app. — Gemona. Sussidio del Comune per un concorso di orticultura rinvia. — Rigolato. compenso agli insegnanti Di Sopra e Biert app. — Muzzana. Aumento salario alla guardia campestre app. — Muzzana. Soppressione del terzo posto di stradino com. app. —

Ravascletto. Bilancio 1917 autorizza ecced. — Raveo Bilancio 1917 sov. — Casarsa. Aumento assegno all' Uff. Sanitario app. — Castelnuovo Contributo Autorità militare per prosecuzione lavori strada Paludea Agarat rinvia. — Comeglians. Patronato Friulano Orfani di guerra Iscrizione di soci approva. — Rigolato. Contributo Patronato Orfani di Guerra app. — Artegna. Bilancio 1917 autorizza sovrimposta. — Castelnuovo. Preventivo 1917 id.

Rigolato. Pagamento spese di lite privata rinvia. — Pocenia. Compenso al veterinario approva. Martignacco. Assistenza Civile contrib. straord. approva; Consorzi II. Cat. torrenti Urana e Soima lavori complementari prolungamento locale. — Gemona. Imposizione contributo straordinario per Assistenza Civile rinvia. — Rigolato. Reclamo della maestra Meneghetto Dorotea per pagamento stipendio autorizza. Colloredo di M. A. Regolamento per la gestione in economia del dazio consumo approva. — Ampezzo. Modificazioni al Regolamento pel dazio approva. — Maniago. Acquisto area per l'edificio scolastico parere fav. — S. Martino al Tagl. Bilancio 1917 approva. — Civid. le. Ampliamento del cimitero acquisto terreno resp. — Forgaria. Mutuo per esecuzione opere pubbliche approva. Povoletto. Tariffa daziaria approva. — Clauzetto. Bilancio 1917 autorizza sovrimposta. — Budoia. Bilancio 1917 id. — Colloredo di M. A. Bilancio 1917 id. — Comeglians. Bilancio 1917 id. — Sequals. Approvazione della perizia suppletiva dell'ing. De Rosa per la strada Sequals Sol abergo approva in parte. — Povoletto. Delibera del R. commissario per la nomina del medico interinale approva. — Cordenons. Mutuo passivo per dimissioni di passività rinvia. — S. Daniele. Bilancio 1917 approva.

Onorificenza francese. — Il Presidente della Repubblica francese Poincarè ha fatto tenere al capitano dei carabinieri Scipione dal Cer, la decorazione:

Palme académique.

L' egregio capitano comandava la compagnia d' onore all' arrivo e alla partenza del Presidente.

Congratulazioni.

La seduta di ieri della Giunta

(Seduta del 17 agosto 1917)

1.o Il Sindaco dà notizia che il presidente della Repubblica Francese gli ha fatto consegnare per le opere di beneficenza cittadina lire duemila e propone che tale somma venga passata al Comitato di Assistenza Civile per essere devoluta a quelle fra le famiglie dei richiamati le quali, per speciali condizioni, non potessero usufruire degli aiuti dello Stato. La Giunta approva.

2.o Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per mercoledì p. v. 22 corrente i seguenti argomenti:

In seduta Pubblica

4.o bis. R. Scuola d'Arte e Mestieri. Sistemazione contabile nel bilancio del Comune dei contributi annui continuativi deliberati dal cons Comunale dalla Cassa di Risparmio e della Società Operaia Generale.

5.o bis. Contributo annuo continuativo per 15 anni a favore del Patronato Friulano per gli orfani dei morti in guerra.

6.o bis. Edificio Scolastico di San Rocco - Cormor - Liquidazione finale e collaudo dei lavori di ampliamento eseguiti dalla Ditta E. Guttini.

3.o Col concorso del Vice Conciliatore avv. Gino Del Missier ha approvata l'elenco dei giurati per il 1918.

4.o Ha approvato i ruoli suppletivi delle tasse d'esercizio e sui domestici.

5.o In relazione al decreto Prefettizio 15 corr. agosto ha determinato il prezzo di vendita al minuto del pane confezionato con farina all'85 0|0 in L. 0,64 al kg. per forme da 250 grammi, in L. 0,60 al kg per forme da 500 grammi restando ferme tutte le altre disposizioni contenute dal decreto Prefettizio 31 luglio 1917 N. 9903, fatto eccezione per il prezzo della farina di frumento che è ora stabilito in L. 53.50 al quintale.

6.o Si è pronunciata favorevolmente alla classificazione della nostra R. Scuola d'Arti e Mestieri come Scuola ad orario ridotto.

7.o Letta la relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione ed il rapporto dei signori Revisori dei Cont approvato il conto consuntivo 1916 della Benemerita Cassa di Risparmio

Cronaca delle disgrazie. — Due operaie della ditta dott. B. D'Orlandi tali Novelli Italia fu Giuseppe d'anni 18 abitante in via Grazzano 110 e Milano Angela di Attilio di cianovenne di via Cisis 19 si presentarono all'ospedale civile, dove la dott.a Zagolin le medicò di ferite riportate lavorando.

La prima aveva un taglio alla pianta del piede destro, prodotto accidentalmente, e guaribile in 10 giorni; l'altra una ferita lacero contusa suppurante al dorso della mano sinistra. Ne avrà come la sua compagna per una diecina di giorni, salvo complicazioni.

— Certo Drigani Riccardo di Giovanni d'anni 15 da Campoformido N.o 53, tranciatreno fu medicato a nostro Ospedale per una ferita allo stomaco che si procurò con una lama calda mentre era adibito al lavoro di tagliarla alla trancia presso la officina Lorenzini e della Casa di S. Osvaldo.

Se non sopraggiungono complicazioni potrà essere ristabilito in 12 giorni.

— Pure dalla dott.a Zagolin fu medicato e fatto accogliere al nostro civico ospedale il bambino Nadalutti Giuseppe di Giuseppe d'anni 7 abitante in via Grazzano 142.

Il dieci agosto p. p. il Nadalutti si feriva con un chiodo la pianta del piede sinistro mentre camminava. Non curandosi di disinfettare il piede gli si sviluppava un flemmone per il quale ne avrà per 30 giorni, salvo complicazioni.

Beneficenza a mezzo della Patria

Croce Rossa

Somma precedente L. 8166.97

Elvira Biasioli Puppatti e Tullia Albini Puppatti in morte di Maria Pasini Vianelli 10.—

Giacomo Antonini in morte del dott. G. B. Ceceani di Cividale 5.—

Totale L. 8181.97

Assistenza Civile

Somma prec. L. 33982.25

Leonida e Elvira de Nardo in morte del cap. Eletto Bonora 5.—

Totale L. 33987.25

Beneficenza varia

Ai prigionieri di guerra, il capitano Alessandro Nimis L. 100.

TEATRO MINERVA

Oggi si danno le prime rappresentazioni di *Don Giovanni* la tanto attesa cinematografia drammattica della sua vicenda ricca di avventure di violente passione. Il film ha protagonista perfetto l'autore Mario Bonnard uno dei più valenti interpreti della scena muta.

Prossimamente *Sofia di Hravonia.*

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ecco il nuovissimo grandioso programma per venerdì 17 e sabato 18 e Domenica 19 agosto 1917.

« Il romanzo di un cane povero » — film teatrale — Edizione Cines.

Accompagnamento di orchestra.

Cronaca Giudiziaria

Due truffe e un falso

Luissi Giuseppe di anni 44, di Montenars era accusato di aver truffato lire 45 tra il 14 e il 19 marzo 1917, in Branco di Foletto Umberto a Tosolin Maria. Nello stesso periodo di tempo avrebbe truffato lire 25 a Peguutti Agostino di Nogaredo di Prato. E' accusato ancora di aver alterato il passaporto.

Il Tribunale di Udino lo condannò a due anni, mesi nove e due giorni di reclusione, l'imputato ricorse in appello a Venezia. Su ricorso del P. M. in quanto alla multa, la Corte riduce la pena, a 2 anni, 4 mesi e 15 giorni e lire 450 di multa. —

Altro furto

Altro apello

Romanello Giuseppe di anni 57 di Udine nella notte dall'11 al 12 ottobre 1916 in Udine avrebbe rubato in danno di dal Pin Rosa degli effetti di biancheria per un valore di 250 lire. Era accusato ancora di porto di coltello.

Il Tribunale di Udine condannò a 8 mesi e dieci giorni di reclusione; la Corte riduce la pena a 13 mesi e giorni 10.

La Nota di Benedetto XV

L'avvenimento del giorno è sempre la Nota del Papa sulla pace. Per quanto, la stampa dell'Intesa e degli Stati Uniti, generalmente, trovi che le proposte avanzate del Pontefice sono più consone con le idee manifestate o lasciate intravedere dagli imperi centrali e che perciò difficilmente potranno essere prese in considerazione dagli alleati come base per eventuali trattative; è certo che la nota sarà presa in considerazione da entrambe le parti belligeranti.

Quali decisioni saranno per prendere in proposito, più che prematuro è impossibile prevedere: il linguaggio di tutta la stampa degli Stati nostri alleati è indizio, ma non più d'indizio che la proposta sarà con tutta determinatezza respinta. Ma invece a noi sembra improbabile, e quasi da escludere un rigetto puro e semplice delle offerte papali di pace, mediante un rifiuto a discuterle. Le trattative fra le potenze interessate saranno lunghe, lo scambio di vedute tra i governi alleati richiederà inevitabilmente un certo tempo, occorrerà forse chiedere alla Santa Sede nuovi schiarimenti, le trattative potranno anche fallire: ma alle proposte del papa sarà data una risposta piena di deferenza e per il carattere augusto della persona che ha avanzate e per il nobile scopo al quale esse mirano.

La guerra sui vari settori

Notizie dal fronte inglese dicono che i tedeschi hanno contrattaccato per due volte nella notte scorsa le posizioni occupate dagli inglesi.

Essi dapprima riuscirono a rioccupare per qualche pò le truppe alleate, ma un contratacco vigoroso ristabilì la posizione.

Le truppe francesi stanno fortificandosi nelle posizioni prese. Esse fecero nella battaglia di ieri 400 prigionieri, e catturarono 11 cannoni.

Sul fronte orientale, le operazioni vanno diminuendo d'importanza. In Romania, la situazione è immutata, a sud di Brassesci attacchi russi si svolgono senza violenza, e così pure spinte russo rumene a nord di Focsani e a nord del Sereth.

Ai fratelli d'arme serbi

— A Vallona ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento inalzato dagli Alleati italiani ai soldati serbi che dopo la ritirata giunti a Vallona vi trovarono la tomba eterna.

Vi assisteva il principe ereditario serbo i ministri, i generali dell'esercito alleato. Il generale Ferrero comandante delle truppe italiane in Albania pronunciò un discorso in cui parlò dell'eroismo delle sofferenze savrumane patite dei serbi.

Il monumento porta in serbo la seguente iscrizione:

Agli eroi serbi, che dopo epica battaglia contro un più potente nemico, costretti a lunga e dolorosa ritirata sfiniti soccombettero, desiderando vedere la loro patria lontana i loro fratelli di guerra italiani, avendo raccolte le loro spoglie scoperte dal vento e dal mare elevarono questo monumento in nome della pace e della gloria eterna.

ULTIMA ORA

Sul fronte inglese.

Ecatombe di aeroplani tedeschi.

LONDRA, 18. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Sul fronte della battaglia di Ypres i nostri alleati hanno leggermente migliorate la posizione in vicinanza di Steemebech ed hanno fatto nuovi prigionieri. Eccetto ciò la situazione è invariata e i tedeschi non hanno cercato alcun nuovo contrattacco. Sono stati presi in questa regione 24 cannoni tedeschi compresi vari cannoni pesanti.

Sul fronte di battaglia di Lens abbiamo consolidato le posizioni conquistate ieri nel pomeriggio, ed abbiamo guadagnato altro terreno ad ovest di Lens. Il numero dei prigionieri fatti dall'inizio dell'attacco in questa regione si eleva ora a 1120 fra cui 23 ufficiali. La notte scorsa siamo riusciti in un colpo di mano ad est di Vermelles ed abbiamo raggiunto la linea di sostegno dei tedeschi infliggendo numerose perdite ai suoi difensori.

Ieri grande attività aerea, i combattimenti furono violenti quantunque tirasse un forte vento da oriente che rendeva difficile agli aeroplani danneggiati di riguadagnare le nostre linee. I nostri aviatori hanno avuto un notevole vantaggio durante i combattimenti ed hanno potuto effettuare con successo il loro lavoro malgrado gli ostinati sforzi degli aviatori tedeschi per ostacolarla. I nostri velivoli hanno cominciato ad agire prima dell'alba ed hanno continuato senza interruzione per tutta la giornata.

Dall'altezza di alcune centinaia di piedi essi hanno crivellato gli aerodromi tedeschi a colpi di mitragliatrici ed hanno gettato 6 tonnellate di mezzo di bombe su accantonamenti stazioni ferroviari ed aerodromi. Altri aeroplani hanno aiutato la fanteria durante l'attacco facendo segno le truppe di fanteria e di cannonieri nemici a colpi di mitragliatrici e dirigendo il fuoco della nostra fanteria contro le concentrazioni di truppe tedesche. Essi hanno abbattuto quindici aeroplani ed hanno costretto altri undici ad atterrare con danni. Anche un pallone tedesco è stato abbattuto in fiamme.

Undici nostri velivoli mancano. (Stef.)

La vita normale riprende in Ispagna

MADRID, 18. Il personale della compagnia ferroviaria Saragozza-Alicante inviò un indirizzo al governo dichiarando li disenteressarsi dello sciopero che qualifica come rivoluzionario e contrario agli interessi del paese, aggiungendo che i ferrovieri di mezzo giorno non possono rendersi solidali in atti criminosi come quelli di Bilbao. La Camera ufficiale dell'industria informò il governo che la maggior parte degli operai desidera ritornare al lavoro. Regna a Madrid assoluta tranquillità. Numerose corporazioni di mestieri ripresero il lavoro. (Stef.)

L'esercito russo va rigenerandosi

PIETROGRADO, 18. — Il generalissimo Korniloff attualmente a Pietrogrado dichiarò ai giornalisti che in seguito alle energiche misure prese il morale dell'esercito e la sua attività combattiva si sono negli ultimi tempi considerevolmente consolidati spera che le nuove misure che, sottopose all'approvazione del governo realizzeranno completata la rigenerazione dell'esercito. (Stef.)

Per l'onomastico della Regina

ROMA 18. Ricorrendo l'onomastico della regina Elena gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati e stasera in piazza Colonna gli edifici pubblici saranno straordinariamente illuminati. I concerti suoneranno nelle principali piazze. Il sindaco, il prefetto, le autorità e enti inviarono alla regina in Valderi telegrammi di augurio e omaggio. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 - 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 13.31 — 16.29

Udine Cormons 6.50 — 12.50 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.47. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10